



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Registro

N. 54

Prot.Gen.le n. 10681 del 14.09.16

29/08/2016

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Programma Servizi Socio-Assistenziali-
Anno 2016-

COPIA

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di Agosto
Con inizio alle ore 15,00, nella sala delle adunanze del Comune.
Alla convocazione in seduta stra ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a
norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			CONSIGLIERI		
	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) TARANTO Salvatore	X	
2) BALLOTTA Salvatore	X		10) Martino Francesca	X	
3) ARDIRI Graziella	X		11) CAMUTI Gian Luca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato	X		12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina	X		13) DI DIO Fabio	X	
6) LA BELLA Mario Pippo	X		14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) GULINO Gino	X		15) PAGANA Francesco	X	
8) BONGIOVANNI Salvatore	X				

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. **15** Assenti n. **0**
Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

Il Sig. SCHEPISI Alfonso Edoardo nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Signor Dott. ssa Provvidenza LIMINA
La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori : Taranto-Todaro-Lauria.

Nr. Ord. della proposta 31

Del 11-07-2016

OGGETTO: Programma Servizi Socio-Assistenziali-Anno 2016-

RELAZIONE

VISTO lo schema del bilancio di previsione 2016 dove sono previste le somme per i servizi socio.assistenziali;

CONSIDERATO che in relazione alla somma prevista in bilancio è stata redatto un programma dei servizi da attuare nel corso dell'esercizio avendo riguardo delle diverse esigenze registrate sul territorio comunale e confermando i servizi che rispondono quotidianamente ai bisogni primari del cittadino;

VISTI lo schema di programma e la relazione dei servizi socio assistenziali redatti dall'ufficio di servizio sociale;

PROPONE

APPROVARE gli allegati programma e relazione dei servizi socio assistenziali per l'anno 2016, che fanno parte integrante della presente.

Il Responsabile di Area

L'Amministratore Proponente

Il Resp. dell'Istruttoria

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data 11-04-2016

Il Responsabile

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato **DICHIARA**: che in relazione all'impegno di spesa di €. _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data

Il Responsabile

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di E, trova copertura finanziaria alla MISSIONE
PROGRAMMA.....TITOLO.....INTERVENTO.....
....
CAPITOLO P.E.G.....del bilancio 201_

Data

Il Ragioniere

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il punto iscritto all'o.d.g. al n.1 attinente "Programma servizi socio-assistenziali-anno 2016" e dà lettura della proposta.

Esce il consigliere Taranto.

Il Sindaco osserva che l'argomento era stato già illustrato.

Esce il Presidente - presiede il vicepresidente Bongiovanni.

Consigliere Di Bella:- essendo rimasto immutato il programma, mi appresto a leggere un documento sottoscritto a firma di 9 consiglieri comunali.

Ultimata la lettura il documento è consegnato al segretario perché lo alleggi.

Il Sindaco: - alcune delle parole citate nel documento non le ho mai pronunciate, io non ho detto che non firmavo il programma; altro che se non si occupa dei cittadini, lo storico è la prova di quanto si è fatto; è forse inutile il SADA con una spesa di 55000 euro, i voucher che ancora non abbiamo potuto dare perché non è stato approvato il bilancio, i contributi economici, è essenziale la mappa dei bisogni e l'assessore lo ha già preannunciato; lei mi fa dire cose che non ho detto, è forse inutile il supporto ai disabili a scuola, siamo solo noi a darlo e su questo non si scherza, forse non sa quali sono i servizi che diamo, ai disabili diamo assistenza con fondi di bilancio, la mappa dei bisogni era una provocazione perché l'avevamo chiesta e non si era riusciti a farla; il consigliere Ferro ha sempre creduto e richiesto questa mappa dei bisogni; la mappa serve a migliorare i servizi che si rendono, un Comune che riesce a mantenere i servizi non essenziali ritenendoli come essenziali, la mensa scolastica che viene garantita allo stesso prezzo, certo migliorare si può sempre, ma bisogna fare i conti con le risorse, quelle sono, quindi riconfermo il valore del programma, la responsabile ha già predisposto una relazione operativa, successivamente al deposito della proposta, con diverse iniziative da attuare, riteniamo il piano essenziale, se non si approva non si approva quanto già è stato fatto e i rapporti che si tengono con le associazioni, con gli ambulatori e il distretto; in merito non si dica che non va nessuno alle riunioni al distretto perché il vice sindaco è stato da me delegato ed è sempre presente, peraltro il distretto svolge riunioni al tavolo tecnico con assistenti sociali e dopo convoca i sindaci, pensi che appartengo a quelli che non hanno voluto destinare le somme per la ludoteca preferendo gli interventi sociali, è quindi grave che si dica che al distretto non sono intervenuti gli amministratori.

Nel corso dell'intervento del sindaco sono rientrati il Presidente e il consigliere Taranto.

Consigliere Di Bella: - intanto chiarisco che sono 9 su 15 consiglieri che la pensano così, sui servizi nessuno dice che non devono essere svolti ma migliorati, non facciamo comizi, noi non diciamo di non fare ma il fatto è che non siete abituati a programmare, i documenti sono fatti perché dovuti, il welfare è sempre stato un fiore all'occhiello del comune e avete continuato adagiandovi sul seminato.

Sindaco: -mai ci siamo adagiati sul seminato portando anzi servizi nuovi, uno su tutti la mensa scolastica, i servizi ai disabili ed altri ancora.

Il Presidente chiama i capigruppo alle dichiarazioni di voto:

Progetto paese contrari; Noi per SanPiero uniti favorevoli;Ballotta favorevole, Pagliazzo contrario.

IL CONSIGLIO

Sentita la proposta avente ad oggetto "Programma servizi socio assistenziali-anno 2016";

Sentiti i numerosi interventi svolti dai consiglieri e dagli amministratori;

Preso atto delle dichiarazioni di voto manifestate;

Visto l'OREL vigente in Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale,

Con 6 voti favorevoli (Bongiovanni, Tricoli, Gulino, Ballotta, Martino e Taranto) e 9 voti contrari (Schepisi, Pagana, Di Dio, Di Bella, La Bella, Ardiri, Ferro, Camuti, Pagliazzo)

DELIBERA

Di non approvare la proposta avente ad oggetto "Programma servizi socio assistenziali – anno 2016".

Si assenta l'assessore Lauria

Ultimata la trattazione dell'argomento il consigliere Pagana chiede la parola e dichiara che procederà alla lettura di un documento sottoscritto da 9 consiglieri comunali; procede quindi alla lettura di un documento che poi consegna al segretario.

Rientra l'assessore Lauria.

Si assentano i consiglieri Pagana, di Dio, La Bella e Ardiri e il presidente.

Consigliere Taranto: - Il mio errore è stato di essere stato collaborativo con chi non comprende, in tre anni avendo la maggioranza potevate stravolgere tutto e non avete mai presentato un emendamento; sono falsità e lo ha detto il commissario che ha anche detto che non potevate modificare il bilancio; tutti gli atti sono stati dichiarati legittimi, siete bugiardi politicamente; il DUP io l'ho depositato il 1 febbraio in consiglio ed è stato messo all'o.d.g. il 19 marzo; solo io ho avuto il coraggio di scrivere agli uffici e segnalare all'assessore e alla corte dei conti, quando mai voi avete fatto qualcosa, siete ridicoli; uno dei pochi comuni con il bilancio in regola, sono state ridotte a solo due le deficiarietà, questa è una scorrettezza politica, è quindi giusto che ve ne andiate a casa perché non siete stati capaci, vi dovete vergognare, tutte le vostre osservazioni sono state recepite nel DUP; quando si fanno proposte si dice anche dove prendere le risorse, ma voi siete stati incapaci, mai avete presentato un emendamento; ditelo che non siete capaci, il primo consiglio che se ne va pur avendo la maggioranza, e non finisce qui, le metterò per iscritto tutte le corbellerie dette, ci vuole un minimo di dignità; negare il fatto che il nostro è il migliore bilancio in Italia, parlate del Piano del colore e non sapete di che parlate; io mi sono informato e occorrono 250000 euro; voi siete un fallimento politico, io faccio lo schema del bilancio, il bilancio lo fate voi, sono tutte falsità; e' tutta aria fritta anche la maggioranza, io non temo nulla e mi pento di avere collaborato, pensavo aveste a cuore il paese ma non è così, avete presentato richieste per il DUP assurde; che il consiglio vada a casa è giusto così perché è il peggiore consiglio che ci sia mai stato, incapace di presentare un emendamento, sono indignato perché siamo nel ridicolo, risponderò ai cittadini sulla veridicità di quanto è stato detto.

Nel corso dell'intervento di Taranto è rientrato il Presidente e si sono assentati i consiglieri Di Bella e Camuti.

Il Sindaco: - faccio notare che il consigliere Pagana che ha preteso l'ascolto della sua relazione ora è uscito con gli altri consiglieri del gruppo, quindi grazie per il rispetto istituzionale.

Rientra Di Dio

Continua il Sindaco: - Ognuno ha il suo stile, a differenza che si dice rammaricato io non lo sono e neanche meravigliata, è stato lui a essere collaborativo in tutti i modi, si sono fatte riunioni per il bilancio, non si è riusciti a lavorare bene, è vero ognuno ha le sue competenze e questo è il giudizio che si dà il consiglio; io sono disposta a qualsiasi confronto con i cittadini, la vostra incapacità non merita le dimissioni del sindaco che ha lavorato; non siamo nel 2007 ma nel 2016 e il sindaco è stato riconfermato; si omette di dire che il comune ha sempre anticipato gli stipendi per i precari danneggiati dalle precedenti amministrazioni che potevano stabilizzarli e non lo hanno fatto; i cittadini vedono e sanno chi è presente e chi no; farò il mio dovere fino all'ultimo giorno nonostante l'atteggiamento ostruzionistico sempre, è cambiata solo la forma ma l'incapacità è vostra, pensavo che oggi fossero presentate le dimissioni per non fare ulteriore danno prolungando questo tempo; io ho svolto il mio mandato, ho fatto il mio dovere con impegno, con sacrifici, scegliendo le cose che ritenevo necessarie da fare, nonostante tutti i pareri contrari ancora continuate ad andare avanti, ostinatamente, dite qual è la verità, le spaccature interne al vostro gruppo, il ritardo del bilancio oggi è addebitabile soltanto a voi e non parliamo di consiglieri che non abbiamo mai visto in quattro anni, potevate presentare emendamenti ma non questi consiglieri incapaci.

Il Presidente la interrompe richiamandola al rispetto del tempo regolamentare.

Il Sindaco: - devo dire che un presidente così super partes non si è mai avuto; lei non dovrebbe da presidente firmare certi atti, la politica la fate a vostro uso e consumo, la campagna elettorale è iniziata, ci rivedremo e io farò la mia parte e dovranno partecipare persone capaci non persone incapaci non degne di far parte del consiglio.

Il Presidente: - la richiamo al rispetto dei termini in consiglio.

Il Sindaco: - la mia è solo una valutazione politica, aspettiamo l'11 settembre e ve ne potete andare a casa, vi siete comportati nel modo peggiore rispetto ai primi cinque anni, potremo poi lavorare serenamente e non addebitate ad altri le vostre incapacità.

Rientrano Camuti e Di Bella

Presidente:- non usiamo i termini come "Incapacità" perché non si sa chi la vincerebbe in merito.

Rientra Pagana

Ballotta:- io più volte ho già chiesto al Presidente che se ne doveva andare dal posto di Presidente.

Il Presidente lo richiama al rispetto delle funzioni ricoperte.

Ballotta continua:- sostengo quanto detto dal Sindaco e dal vicesindaco, sono contento che sono riuscito a farvi andare a casa, verso i cittadini ci dobbiamo vergognare; con il presidente siamo stati più volte insieme anche da minoranza e poi ci ha abbandonati, la terza volta se ne è andato con Fiore; consente di parlare a chi gli sta bene a un altro invece lo blocca; sono felice che ce ne andiamo a casa, scenderò da libero cittadino in piazza.

Presidente:- a cose inutili non serve rispondere.

Tricoli:- sono anch'io felice, è da ricordare questa data dell'11 settembre, che coincide con altro avvenimento triste della caduta delle torri gemelle; il mio intervento della riunione scorsa era riferito al contenuto del provvedimento del consiglio, invitando a votare il bilancio così com'è altrimenti succede com'è previsto con la nomina del commissario, l'evento eccezionale dello scioglimento; avevate la maggioranza ma non avete voluto fare niente pur avendo 9 voti e prima ne avevate 11; voglio dire al Sindaco che la maggioranza si è persa non per incapacità ma perché lei è stata troppo diritta nel suo operare senza voler dare valore ad altri; pensavo poi a quanti consigli svolti, a quante ore di lavoro, a quanto è costato, che spreco, quindi se prima l'11 settembre è stata una data triste per gli avvenimenti noti ora sono felice di questa data; al vice sindaco che ha cercato di ricucire dico che può ora capire cosa sono le persone.

Rientrano Camuti e Ardiri.

Camuti:- non voglio fare un comizio ma a Tricoli rispondo che non è indispensabile avere un titolo serve solo essere onesti; io invito il Presidente a informare di tutto quanto il commissario e la Corte dei Conti; avevo considerato questo consiglio apprezzabile perché perché non c'erano state denunce e una certa intesa si era raggiunta; ci sono procedimenti nuovi, vedi il DUP, la prima volta che è stato presentato a Marzo abbiamo chiesto all'unanimità di inserire nel DUP tutta la parte programmatica. Inoltre abbiamo chiesto di ripresentarci il Dup dopo dieci giorni. Invece il Dup è arrivato in Consiglio il 19 luglio, ben 4 mesi dopo e durante la seduta del 19 luglio abbiamo presentato delle note integrative che la Giunta non ha recepito; io invece ritengo corretto che venissero recepite dalla Giunta e dal Sindaco; se la maggioranza deve essere ridotta a nulla, io non ci sto; sulla collaborazione in questi anni gli atti approvati ad unanimità e su cui si è lavorato sono tanti, come fate a non indignarvi chiedo, poi quando viene fatta emergere la presenza di debiti fuori bilancio, che andavano previsti in bilancio, per me dunque è difficile chiudere così verso persone che hanno avuto fiducia in me; io continuo a fare politica, ma è silente che la giunta non tenga conto delle nostre considerazioni; io invito il sindaco a dimettersi, in dieci anni quanti assessori sono stati cambiati, per me oggi l'unico sistema è avviarsi verso nuove elezioni; mi rammarico che all'interno della maggioranza non si sia compreso il significato.

Martino:- molte cose dette da Camuti io li condivido, ma non capisco perché vi siete intestarditi, se un commissario ritiene legittimo un atto perché non votarlo. A Pagana poi dico che quello che ha fatto è stato un comizio e al Presidente dico che non può riprendere alcuni di noi e ad altri no, se ne accorgono tutti che è parziale, io sono pronta a stringere a tutti la mano.

Presidente:- non è giusto quanto detto, se un documento è firmato da 9 consiglieri e un consigliere lo legge, ha diritto a leggerlo tutto anche per conto degli altri firmatari, se poi viene continuamente interrotto è segno di maleducazione.

Pagana:- ringrazio il consigliere Martino per i complimenti ma è frutto del lavoro di tutti e nove i consiglieri, io l'ho solo letto; questa serata è importante, io ci ho pensato molto e mi dispiace si sia giunti a questo, credo dopo quanto detto si sia andati oltre il rispetto personale e io non lo accetto.

Gulino:- non voglio entrare nel merito del documento, alcuni passaggi di Camuti sono condivisibili, il rispetto della democrazia è giusto ma ad esempio quando avvenne l'elezione del presidente è avvenuta anche con il nostro voto, oggi quindi ci resto male che chi è stato nominato col mio voto sottoscriva quel documento.

Presidente:- volevo chiarire che al documento ho partecipato anch'io e ho firmato, super partes lo sono stato quando si è concessa la parola senza fare differenze.

Ferro:- Presidente lei deve garantire l'ordinato svolgimento, dopo di che può esprimere le sue considerazioni, il valore della democrazia sta proprio là dove non si condividono le opinioni che prevalgono, ma ciò che non comprendo è quando si fa riferimento ad un consigliere specifico; non si può prendere di mira un consigliere per quello che dice; va rispettato, io personalmente non l'avrei mai votato il presidente, avevamo un programma e prevedeva la nomina di un giovane e possibilmente di genere femminile, qua ci ostiniamo sempre a fare dietrologia; io non posso accettare il fatto che vada bene solo se si accettano le proposte che mi piacciono; dovevamo presentare un bilancio che non è stato fatto, un atto d'indirizzo non accolto dalla giunta e non si è presentato alcun commissario; ora arriva un commissario che dice di fare qualcosa; non si può imputare tutto al sindaco attuale, le cose vanno, scorrono, bisogna accettarle; quanto sta succedendo è la solita pappardella, ma non lo si può imputare all'Amministrazione Trovato; cerco di comprendere le cose; da ore assisto e ognuno è chiamato a dare il suo contributo; mantenere una maggioranza unita è difficile; parlate di 9 consiglieri ma non è così, siamo cinque oltre l'indipendente e poi ci sono i tre consiglieri, che si confrontano e si raggiunge una opinione maggioritaria; se 9 persone licenziano un documento, lo sottoscrivono e ne assumono la responsabilità; non sono contento del passo decisivo che stiamo facendo, ma io certe cose non posso accettarle; il bilancio è di previsione, non si può votare a dicembre o a settembre, e ancora non è vero che non sono mai stati presentati emendamenti, ricordo diversi interventi che feci per le lampade votive e per l'illuminazione al Castello, e non è stato fatto; sarebbe stato giusto che arrivasse un commissario per far fare queste cose, un sistema che prevede il commissario per la mancata approvazione del bilancio e non per l'esercizio della democrazia come sopra detto prevedendo delle sanzioni non lo accetto.

Sindaco: - ho ascoltato con attenzione, voglio soffermarmi sul concetto di maggioranza; i consiglieri presentano proposte, su cui viene dato un parere dai funzionari, se questo parere è contrario, quale diritto della maggioranza viene colpito; la democrazia non è fare ciò che si vuole ma il rispetto delle regole; parlate di debiti fuori bilancio ma sul bilancio ci sono i pareri, se il revisore riteneva indispensabile l'inserimento del debito lo diceva, se dunque il consigliere Camuti dice che non si rispetta il diritto della maggioranza, bisognerebbe votare anche contro i pareri dei funzionari, non quindi l'amministrazione, qual è allora la politica, se sulle proposte vi è il parere contrario voi potete votarvele ma le regole vanno rispettate.

Di Dio: - ci riferiamo alle proposte approvate dal Consiglio ad unanimità e non attuate; dovrà spiegare tante cose ai cittadini, le strade, il caseificio, l'area ASI, poi vorrei capire tutti i debiti fuori bilancio non inseriti perché non vanno pagati, per noi era corretto inserirli in bilancio.

Pagana:- Intanto non è stato capito quello che abbiamo detto, siamo stati chiari, abbiamo presentato un documento con quello che volevamo fare, darci degli incapaci è triste, l'amministrazione vorrà continuare ma il consiglio comunale si farà di lato, ognuno si assume le sue responsabilità, reputo necessario chiudere questo siparietto.

Camuti:- direi di non farci incanalare in questo problema dei pareri dopo le 13 pagine lette: in alcuni casi il sindaco è stato chiaro eravamo sovrani per la casa di riposo e lo sprar per altre cose

no; su alcuni emendamenti nel 2015 accaddero cose difficili da spiegare, il documento presentato spiega quattro anni e mezzo di attività politica, io credo che il documento vada mandato al commissario.

La Bella: - non volevo intervenire, il documento conteneva tutto, ma non mi va di far passare alcune affermazioni; la prima è la considerazione del consigliere Martina che il commissario verifica la legittimità degli atti; nulla di più sbagliato, non è sua competenza dire se il bilancio va bene o meno; verifica se la Giunta ha approvato gli atti e li sottopone al consiglio, la proposta ha un parere favorevole del funzionario e un parere richiesto al segretario che è del seguente tono- procede alla lettura del parere - se la proposta era regolare non vedo perché viene richiesto di sanare con emendamento la stessa, il problema quindi sulla proposta di delibera si era posto, la cui finalità era quella di raddrizzare tutto, se fosse stato ritenuto corretto non si sarebbe posto il problema di sanare quanto già fatto.

Presidente: - i chiarimenti servono ma si deve far fronte all'arte di cambiare le carte in tavola.

Martino:- ma allora chiedo se il commissario non ha visto le carte nemmeno il revisore le ha visto.

La Bella:- ognuno ha i suoi ruoli, noi col bilancio adottiamo atti politici, il revisore revisiona i conti non le scelte politiche.

Todaro: -è giusto sottolineare l'importanza del documento che si presenta come documento finale sull'attività svolta; ma questo ragionamento fatto a 9 mesi dalle elezioni e con gesto eclatante di trasmettere gli atti al commissario, all'assessorato, uscirsene così, il consiglio si scioglie perché arriva il commissario ad acta, io inviterei a ritirare quel documento, la democrazia è anche contrapposizione, così non si dà una bella immagine di San Piero, perché dà l'idea che non siamo stati in grado di risolvere una problematica; quel documento va bene in campagna elettorale, non oggi le motivazioni non possono giustificare questa soluzione; la strategia è quella di mortificare l'attività amministrativa, avevate la possibilità di cambiarla con azioni, incidendo sul bilancio, io credo che non si debba finire così questa esperienza.

Pagliazzo:- il documento è più che esaustivo ma chiedo che altro fare, è un allarme, non c'è alcuna possibilità di operare, forse la giunta deve fare qualche passo indietro.

Si assenta assessore Lauria

Pagana: -il problema è che l'amministrazione non vuole recepire; l'intervento di Todaro dimostra che non siamo stati capaci di essere chiari, oggi non è finito niente, oggi è incominciato, voi siete stati sordi ad ogni nostra richiesta, non è stata accolta neppure una proposta, prima c'erano denunce oggi ci sono proposte, noi vogliamo continuare a fare politica senza alcun interesse personale, per i cittadini, ciò che noi diciamo è sotto l'aspetto tecnico, nessuna notizia di reato, secondo noi ci sono anomalie tecniche da segnalare.

Si allontana Bongiovanni.

Sindaco:- questo vostro modo di fare è strategia politica a mio avviso fallimentare; gli atti parlano, non è vero che l'amministrazione non ha dato esecuzione all'indirizzo del consiglio, all'orchè il prefetto e l'assessore non dovessero evidenziare alcun abuso e inesattezza da parte di questa amministrazione sarà ulteriore fallimento; se non si è data esecuzione a atti indirizzo e questo non fosse riscontrato da assessore e prefettura vuol dire che avete fallito due volte; faremo un pacchetto completo di tutti gli atti, è giusto che io renda conto delle mie azioni ai cittadini, che vi potranno mandare a casa.

A questo punto il presidente propone la sospensione di cinque minuti che viene votata dal consiglio-sono le ore 19,00.

Si riprende alle ore 19,15 – sono presenti gli stessi consiglieri ad esclusione di Bongiovanni – presenti 14

Gulino chiede di poter dare lettura del parere reso dal segretario Battista sulla proposta di revoca agli atti del consiglio nella sua interezza.

Il Presidente informa che nel corso della conferenza dei capigruppo svolta durante la sospensione si è disposto di rinviare la seduta a venerdì 9 settembre alle ore 18.

Tricoli io sono d'accordo a fare il consiglio giorno 9 settembre ma sono contrario al rinvio della seduta.

Il Presidente invita a votare sulla proposta di rinvio per il 9 settembre.

Con nove voti favorevoli cinque contrari (Tricoli, Taranto, Gulino, Martino e Ballotta) la seduta viene rinviata al 9 settembre 2016 alle ore 18.



Comune di San Piero Patti

C.A.P. 98068

Provincia di Messina

AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

PROGRAMMA SERVIZI ED INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI -ANNO 2016-

PREMESSA

Il programma socio assistenziale è lo strumento attraverso il quale si progetta e si attua il sistema integrato di interventi e servizi socio assistenziali a livello locale.

L'Amministrazione Comunale predispone la presente programmazione con l'intento di realizzare interventi quanto più possibili rispondenti alle esigenze della cittadinanza e ai bisogni manifestati dalla popolazione.

La sua principale funzione è l'individuazione dei bisogni della comunità, la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità locale e il raggiungimento da parte di ogni persona di uno stato di benessere, inteso come stato di salute fisica, psichica e sociale, attraverso:

- la prevenzione e la riduzione dei fenomeni di isolamento e di solitudine attraverso l'organizzazione di iniziative di socializzazione e aggregazione sociale;
- l'aiuto ed il sostegno domiciliare, in particolare per le famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di disabili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà;
- la creazione di una rete di servizi socio-educativi territoriali indirizzati in particolare all'infanzia e all'adolescenza per favorire la crescita delle nuove generazioni e prevenire il disagio minorile;
- assicurare l'accesso a strutture, servizi e prestazioni, garantendo libertà, dignità, privacy, uguaglianza di trattamento e rispetto della singola persona;
- la prevenzione e la rimozione delle cause di ordine economico, sociale e psicologico che possono provocare situazioni di bisogno ed emarginazione nella vita sociale;
- la promozione ed il sostegno di tutte quelle iniziative destinate alla tutela e all'integrazione nella Comunità di appartenenza delle persone non autosufficienti ed evitare, nel limite del possibile, la istituzionalizzazione;

- l'incentivazione dei servizi e degli interventi che garantiscono ai cittadini il mantenimento, l'inserimento ed il reinserimento nella vita familiare, sociale, scolastica e lavorativa;
- la promozione del volontariato civico, quale riconoscimento attivo della popolazione per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, educativo, civile e culturale in modo personale e spontaneo.

Stante la situazione economica-sociale attuale, pertanto, gli obiettivi generali anche per quest'anno dovranno mirare a conservare gli interventi positivamente sperimentati, a razionalizzare l'uso delle risorse economiche, professionali e strumentali a disposizione e ad utilizzare nuove strategie che comportino un sempre maggiore coinvolgimento del volontariato.

Il servizio sociale lavora pertanto, per assicurare il benessere dei cittadini e della comunità tutelando i soggetti più deboli attraverso le azioni ed interventi finalizzati alla prevenzione, all'eliminazione, alla riduzione di tutti quei fattori che potrebbero causare fenomeni di disagio individuale o familiare derivanti da vari fattori ed espletando anche attività di informazione mirata ed assistenza amministrativa.

I servizi presenti nel programma socio-assistenziale sono esposti suddivisi per aree di intervento.

Servizi rivolti alla generalità della popolazione

Servizio Sociale Professionale

E' un servizio svolto da un'Assistente Sociale, iscritta all'Albo Professionale, ed è rivolto a tutta la popolazione residente al fine di prevenire ed aiutare l'utenza a superare situazioni di disagio e di bisogno, ed è il servizio cardine di tutti i servizi socio-assistenziali presenti nel territorio comunale.

Tra le prestazioni possono rientrare:

- Consulenza e/o intervento socio-assistenziale, presa in carico del caso, formulazione piano d'intervento, visite domiciliari, verifiche periodiche;
- Progettazione, organizzazione, gestione, coordinamento e verifica dei servizi socio-assistenziali;
- Attività di informazione mirata sulle prestazioni offerte dall' Ente Comunale, dai diversi Enti, Associazioni ed organismi pubblici e privati esistenti sul territorio
- Attività di collegamento e di riferimento per le organizzazioni di volontariato, al fine di contribuire alla promozione delle attività sociali;
- Attività di informazione e segnalazione all'utente del servizio competente;
- Analisi e valutazione delle richieste di informazione delle richieste presentate;

Contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione

Il servizio è volto a sostenere economicamente i soggetti interessati possessori di un reddito non superiore a quello annualmente stabilito con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici. Il beneficio economico è erogato a favore di persone che occupano a titolo di abitazione principale unità immobiliari private per le quali hanno stipulato regolare contratto di locazione. Al servizio si accede mediante richiesta formale a seguito di pubblicazione di bando.

Assegni di maternità e nuclei familiari con almeno tre figli minori a carico- Artt. 65 e 66 l. 448/98

Il servizio è volto ad erogare un sostegno economico in favore delle neo mamme e alle famiglie con almeno tre figli minori a carico ed in possesso dei requisiti ISE previsti dalla normativa in vigore. La liquidazione viene erogata dall'INPS su comunicazione via telematica dell'Ufficio Servizi Sociali. I benefici vengono concessi a seguito di domanda individuale.

SGATE: Sistema gestione tariffe agevolate

L'ufficio di servizio sociale, in quanto amministratore, gestisce le domande di agevolazione delle tariffe elettriche e del gas. Il servizio si esplica nell'attività di supporto all'utenza interessata per la compilazione delle istanze, verifica dei requisiti e trasmissione on-line al sistema di gestione. Negli anni precedenti sono state gestite circa 150 istanze.

Interventi in favore di lavoratori emigrati

L'ufficio in applicazione delle disposizioni di cui alla legge di settore provvede a quantificare ed erogare dei contributi destinati agli emigrati che fanno rientro nel comune di residenza definitivamente.

Tale intervento è finalizzato a ridurre il carico economico delle persone emigrate che, a causa di licenziamento, del sopraggiungere dell'età pensionabile o per motivi di salute debbano fare rientro definitivamente nel proprio paese, a sostegno delle spese di trasporto delle masserizie.

Al servizio si accede mediante richiesta formale.

Assistenza economica a famiglie e persone bisognose

L'Amministrazione ha deciso, come ogni anno, di stanziare una somma da destinare come contributo economico a persone e famiglie che versano, per qualsiasi causa, in

condizioni di disagio economico, al fine di tamponare periodi di grave difficoltà economica, e al superamento di situazioni imprevedibili.

Tale contributo verrà erogato nelle forme previste dal Regolamento Comunale. Si prevede anche per quest'anno l'attivazione dei "VOUCHER".

Servizi rivolti agli anziani

Assistenza domiciliare anziani, minori, disabili e nuclei con particolari problematiche

Il servizio è rivolto principalmente agli anziani, ma viene attuato anche in favore di minori, di disabili e di nuclei con particolari problematiche sociali.

L'attività si articola in diverse prestazioni secondo le varie necessità che verranno valutate dall'ufficio di servizio sociale per la predisposizione del piano di intervento.

Il servizio mira:

- a sostenere il ruolo della famiglia nella cura e assistenza ai congiunti;
- a contenere l'espandersi della domanda di istituzionalizzazione per gli anziani che, adeguatamente supportati, possono rimanere nel loro domicilio;
- a favorire la socializzazione e la partecipazione alle opportunità ricreative ed alla vita comunitaria, riconoscendo e valorizzando le capacità residue;

Tale servizio è espletato tramite affidamento a Cooperativa Sociale.

Fornitura pasti caldi a domicilio

Tale servizio risponde principalmente a quei casi in cui la non autosufficienza della persona è legata anche ad un problema sociale ed è espletato all'interno del servizio domiciliare, durante il periodo scolastico.

Soggiorni climatici ed attività ricreative

L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di consentire una maggiore integrazione nel tessuto sociale dell'anziano, garantendo rapporti di socializzazione ed evitare situazioni di isolamento e di emarginazione offrendo maggiori opportunità in favore della terza età.

A tale scopo è stato istituito un centro ricreativo per anziani che rappresenta un luogo di incontro sociale, culturale e ricreativo ed uno spazio dove possono essere mantenuti vivi i propri interessi.

L'esperienza realizzata per le cure termali presso lo stabilimento di Terme Vigliatore è stata riscontrata positivamente e pertanto verrà realizzata anche per quest'anno.

Servizi rivolti ai minori

Funzionamento centri di aggregazione

Si prevede di utilizzare la somma prevista in bilancio per garantire almeno il servizio nel periodo estivo.

Funzionamento spazio gioco

Si intendono attivare attività con caratteristiche ludico -ricreative per rispondere anche ad una evidente esigenza dei genitori che lavorano e che si trovano ad affrontare il problema della custodia e cura dei bambini nel periodo estivo.

Assistenza minori illegittimi

Per le funzioni trasferite dalla Provincia Reg.le ed in relazione alle istanze presentate è stata prevista la somma per una contribuzione minima.

Servizi rivolti ai disabili

Sostegno economico per portatori di handicap per trasporto presso i centri di riabilitazione

Il servizio viene effettuato a richiesta degli interessati , dietro presentazione di verbale di accertamento di handicap grave rilasciato dall'apposita Commissione .Verrà erogato un contributo minimo a sostegno delle spese di trasporto presso i centri di riabilitazione,dietro presentazione di progetto riabilitativo ed attestazione di frequenza.

Convenzione Anffas per servizi per assistenza portatori di handicap

Questa voce prevede la stipula di una convenzione con l'Associazione ANFASS, autorizzata allo svolgimento dell'attività assistenziale in favore di inabili per la gestione di un centro diurno. L'Obiettivo primario è quello di consentire ai nostri concittadini che ne hanno bisogno, l'inserimento in tale centro al fine di raggiungere attraverso la realizzazione di percorsi educativi-abilitativi una maggiore autonomia, necessaria per una reale integrazione sociale.

Prevede, altresì, attività di tutoraggio sul territorio in favore di soggetti inseriti nell'attività lavorativa

Progetto sostegno soggetti diversamente abili

Il progetto è rivolto ai minori diversamente abili ed è elaborato dall'Istituto

Comprensivo di San Piero Patti in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile di Patti. Il progetto prevede la realizzazione di specifiche attività in ambito scolastico mirate all'apprendimento di maggiori abilità e competenze dei minori coinvolti. L'attuazione del progetto è espletata mediante affidamento ad una Cooperativa.

Interventi di Democrazia Partecipata

A seguito dell'opportunità prevista dalla L.R. N°9/2014, con la quale una quota del bilancio comunale, pari al 2% dei trasferimenti regionali, deve essere destinata secondo il volere della cittadinanza alla realizzazione di un progetto all'uopo predisposto e votato, per il corrente anno è stata destinata una piccola somma per la realizzazione di un laboratorio per ragazzi diversamente abili.

Spese per funzionamento servizi sociali ed attività connesse

Si prevedono interventi per la gestione dell'ufficio necessari alle varie attività. Consente inoltre, la partecipazione e la organizzazione di corsi di aggiornamento. La somma prevista è irrisoria, in relazione ad esigenze e necessità, ma può supplirsi alla carenza economica se si attuano attività di aggiornamento in collaborazione con altri Enti del comprensorio.

Quota del 20% per l'erogazione del bonus socio sanitario

Il buono socio-sanitario, erogato dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 10/2003 è diretto al sostegno delle famiglie che mantengono nel proprio ambito anziani non autosufficienti o disabili gravi conviventi, in alternativa al ricovero in presidi residenziali.

L'erogazione del suddetto buono è subordinata ad una compartecipazione da parte del Comune di una quota non inferiore al 20%.

Conclusioni

Il programma redatto su cifre disponibili e certamente legate alle difficoltà economiche che l'Ente è costretto ad affrontare, ha il carattere dinamico e può essere rimodulato, investendo il Consiglio Comunale ed in relazione anche a possibili disponibilità finanziarie costituite anche da integrazione di trasferimenti, da nuovi modelli di gestione amministrativa verificata e confrontata, da esiti del consuntivo annuale.

Il Responsabile Area Amministrativa
Socio Culturale
(Dott.ssa Provvidenza Limina)

COMUNE DI SAN PIERO PATTI-PROV. DI MESSINA
PROGRAMMA SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - ANNO 2016

INTERVENTI E SERVIZI		ANNO 2016
Sostegno econ. per trasporto portatori handicap- Ass.domic.anz.minori dis. e nuclei con part. probl.	Cap. 1878.1 Cap. 1878.2	€ 1.000,00
Sogg. Clim. ed attiv. Ricreative anziani,minori,disabili -	Cap. 1878.3	€ 56.570,00
Assistenza infanti illegittimi	Cap. 1878.6	€ 800,00
Spese x funz.serv. Soc. ed attività connesse-	Cap. 1878.9	€ 619,80
Spese funz. Spazio gioco -	Cap. 1878.16	€ 1.000,00
Acquisto generi alimentari e varie x mensa anziani	Cap. 1878.19	€ 4.000,00
Progetto a sostegno soggetti divers. Abili	Cap. 1775 Cap.1775,1	€ 2.000,00
Interventi Democrazia Partecipata-Laboratorio per ragazzi diversamente abili	Cap. 1479	€ 8.270,00
Erogazione bonus Socio Sanitario-Quota 20% -	Cap. 1884	€ 3.800,00
Erogazione bonus Socio Sanitario- -	Cap. 1884.1	€ 3.000,00
Convenz. Anffas x Servizi assist. Port. Handicap -	Cap. 1888	€ 1.000,00
Assistenza economica famiglie e pers. bisognose-	Cap.1900.0	€ 21.680,64
Funzionamento centri di aggregazione -	Cap. 1910	€ 6.000,00
Destinazione maggiori oneri SGATE a famiglie bisognose	Cap 1902	€ 4.000,00
Erogazione contributi integrativi Fondo nazionale di sostegno ai conduttori x l'accesso alle abitazioni	Cap. 2023	€ 8.000,00
Erogazione bonus art.6 c.5,LR.10 2003-Nascita figli-	Cap. 2130	€ 1.000,00
Utilizzo somme PdZ 2004/06 SERVIZIO ADA	Cap 2015	€ 457,73
		€ 5.000,00
		€ 24.291,73

TOTALE

€ 152.489,90

IL RESPONSABILE DI AREA
DOTT.SSA PROVVIDENZA LIMINA



COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Cap 98068

PROVINCIA DI MESSINA

Cod. Fiscale 86000390830

Partita I.V.A. 00756380838

ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

li, 12 luglio 2016

Oggetto: Parere -.

Il Revisore Contabile,

Vista la Proposta di delibera per il Consiglio Comunale n.31 del 11.07.2016 – Area Amministrativa socio-culturale, avente ad oggetto: **“Programma servizi socio assistenziali – anno 2016”**

Viste le vigenti disposizioni di legge che regolano la materia;

Visto i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal responsabile di settore;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità;

Considerato

Che la superiore proposta è formulata in conformità alle vigenti disposizioni di legge

Esprime

PARERE FAVOREVOLE



Il Revisore Contabile
Dott. Pasquale Impalizzeri

presunto il 29.08.16 1

**CONSIGLIO COMUNALE
DI SAN PIERO PATTI**

- PIANO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI -

Il Piano Servizi Socio Assistenziali è uno degli strumenti più importanti a disposizione di un'Amministrazione Comunale che intenda promuovere una politica sociale volta a risolvere i bisogni emergenti in una comunità. Il Piano ha lo scopo di prevenire ed arginare disagio ed emarginazione; di tutela dei soggetti più deboli, attraverso azioni e interventi finalizzati all'eliminazione o alla riduzione di tutti quei fattori che causano difficoltà individuale o familiare derivanti da inadeguatezza di reddito; di contrasto dell'esclusione socio-culturale; di sostegno alla disabilità o di dipendenza. Promuove e assicura il benessere dei cittadini e della comunità.

In tale contesto, la programmazione diviene lo strumento fondamentale per fare in modo che gli interventi ed i servizi acquistino coerenza ed unitarietà e rispondano ai bisogni vecchi e nuovi della comunità.

Il sistema locale di welfare, a fronte dell'esponenziale dilatazione di domanda generata dall'aumento dei bisogni acuiti dalla crisi economica, aggredito da tagli e riduzioni delle risorse disponibili, *dovrebbe* dunque ristrutturarsi profondamente.

[Faint handwritten signatures and marks at the bottom of the page]

Un'Amministrazione Comunale, consapevole del contesto socio-economico, politico e culturale che caratterizza il nostro tempo, dunque, *dovrebbe* mettere in atto azioni di razionalizzazione dell'uso delle risorse economiche e strumentali a disposizione, di coinvolgimento e integrazione di tutti i soggetti istituzionali e del privato sociale, di sostegno rispetto alle difficoltà insorte nel corso del ciclo della vita, di garanzia nell'approntare una rete di servizi capace di fornire mezzi di sostentamento per il superamento dello stato di disagio. In questo senso, quindi, il cittadino *dovrebbe* in qualsiasi momento riscontrare nell'Ente Locale lo spazio per l'esposizione del proprio "*bisogno*" e, nel contempo, ricevere aiuto mediante l'elaborazione di un progetto individualizzato, volto al superamento ed al contenimento dello stato di disagio nel quale versa.

Un'Amministrazione Comunale questo *dovrebbe* fare, e questo *deve* fare attraverso la redazione del Programma utilmente preceduta dalla lettura e attenta analisi (mappa dei bisogni) dell'attuale contesto sociale estremamente mutevole e complesso, nonché delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per la realizzazione degli obiettivi individuati come prioritari, e riassumersi in un documento chiaro e universalmente intellegibile che permetta, a chi è chiamato a decidere, un confronto fecondo sulla migliore scelta per la individuazione delle aree di intervento e delle risorse da impiegare.

Indirizzo Repubblica



Tale programma, al di là della mappa dei bisogni, dovrebbe contemplare in modo chiaro:

1. Analisi e verifica degli interventi realizzati negli anni precedenti, al fine di potenziare gli aspetti positivi e porre dei correttivi dove necessario;
2. Interventi previsti per l'anno in corso, chiari, concreti e motivati;
3. Quadro economico sulla base del Bilancio di previsione.

Detto ciò, veniamo al "Programma Servizi Socio-Assistenziali anno 2016" che ci viene proposto:

- non scaturisce da alcuna analisi dei bisogni, da alcuna verifica del già fatto: l'ennesima sbiadita fotocopia che l'Amministrazione si affanna a propinarci come documento storico!
- non si riscontra nessuna concreta strategia di fattiva collaborazione con le istituzioni pubbliche né con le strutture afferenti il Terzo settore.

A noi non interessa un programma pieno di belle parole e belle intenzioni ma povero di contenuti!!!

A noi interessa un programma chiaro e concreto, che abbia recepito i bisogni del territorio e si misuri con le risorse disponibili sia economiche che strumentali, professionali e territoriali.

Lucrezia Togliatti

[Signature]

[Signature]

AG

[Signature]

[Signature]


Ci viene chiesto di approvare un programma che lo stesso Sindaco Trovato si è rifiutata di sottoscrivere, ma che ha firmato la sola proposta (???) consigliare per "amore di pace" !!!

Il Sindaco Trovato ha motivato la sua scelta dichiarando che il programma presenta solo interventi che si ripetono negli anni, e non può che riconoscere le critiche dell'opposizione rispetto alla mancanza della mappa dei bisogni, visto che a suo stesso dire quest'ultimo è fondamentale per una reale, efficace ed efficiente azione di intervento.

Avete capito bene, il Sindaco Trovato ritiene di non dover sottoscrivere il programma (evidentemente non lo ritiene consono, esaustivo e condivisibile) e, nel contempo, pretende che il Consiglio lo approvi!

A conclusione, e solo a titolo esemplificativo, riassumiamo alcuni dei motivi per cui non riteniamo di poter approvare il Programma così come proposto:

1. Totale assenza di una mappa dei bisogni, che ovviamente non avrebbe risolto i problemi, ma avrebbe dato una fotografia della situazione, in modo che, attraverso un serio confronto, partendo da essa, si potessero elaborare proposte rispondenti ai reali bisogni della nostra comunità.
2. Mancata analisi ed indicazione delle risorse disponibili, ossia non solo quelle finanziarie, ma delle disponibilità pubbliche, private e del volontariato.



Maurizio Trovato








3. Nel Programma si legge di voler promuovere e collaborare con il “volontariato civico”, ma come, per cosa, quando, con quali risorse? Questo, cari sampietrini, non ci è dato sapere! Vi basti prendere atto che la Trovato ha pronto un piano segreto di realizzo che negli ultimi quattro mesi, scarsi, prenderà corpo e risolverà tutti i problemi.
4. Il programma dunque è una semplice fotocopia del programma degli anni precedenti, un “programma storico” dal quale si evince invece solo la mancanza di volontà e capacità di programmazione.
5. **A fronte di tutte le chiacchiere, la perla: che dire della scelta dell'Amministrazione Trovato di ridurre le risorse dedicate agli interventi sociali?** Infatti, confrontando il Programma Servizi Socio Assistenziali 2016 con quello dell'anno precedente notiamo che le risorse destinate sono inferiori di oltre 7.000€, né d'altronde viene indicata alcuna modalità tesa a sopperire alle minori risorse con una migliore organizzazione dei servizi!
6. Le risorse finanziate dal Distretto Socio-Sanitario sono utilizzate come semplici quote da distribuire. Il Distretto non è inteso quale centro di programmazione degli interventi. Ma come potrebbe essere altrimenti, visto che l'Amministrazione Trovato brilla per assenza? Evidentemente non si comprende che il Distretto è una struttura in cui ci sono momenti, spazi e luoghi di confronto. Una volta che si hanno chiare le esigenze specifiche del nostro territorio, questa è la sede ove

1.11.2016
F.  5 

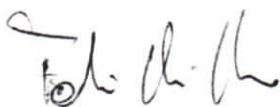
rappresentarli, al fine di indirizzare le risorse specifiche e gli interventi necessari. A tal proposito sarebbe interessante conoscere a quanti tavoli programmatici il nostro Sindaco ha partecipato.

Per quanto esposto, questi consiglieri non possono ne vogliono approvare siffatto programma in quanto inadeguato a rispondere, secondo criteri di efficacia ed efficienza, ai reali bisogni della nostra comunità.

San Piero Patti, 29 agosto 2016.

I Consiglieri Comunali

Fabio Di Dio



Francesco Ferro



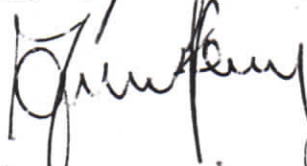
Camuti Gian Luca



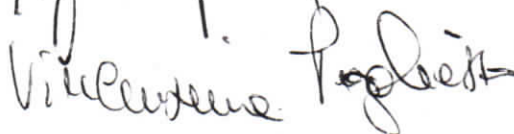
Di Bella Gianluca Antonino



Pagana Francesco



Pagliazzo Vincenzina



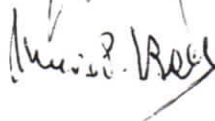
Ardiri Graziella



Schepisi Alfonso Edoardo



La Bella Mario Pippo



proceduto il 20-08-16
↓

**CONSIGLIO COMUNALE
DI SAN PIERO PATTI**

In occasione di questo Consiglio Comunale in cui siamo chiamati ad esaminare il bilancio di previsione 2016/2018 ed alcuni suoi atti propedeutici, non possiamo esimerci dal formulare alcune considerazioni tecnico-politico sull'iter seguito per la sua approvazione e sull'operato dell'Amministrazione, nonché ricordare, più in generale, alcune proposte che in passato abbiamo avanzato a favore della collettività e dell'Ente Comune mai accolte dall'Amministrazione.

Dall'esame dei documenti di bilancio diversi sono gli esempi che ci inducono ad una valutazione negativa di tale documento.

Tuttavia ci limitiamo ad evidenziare solo alcune delle criticità emerse, che a nostro avviso sono tali da imporci un atteggiamento negativo sull'intero documento finanziario.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP

La Giunta Municipale ha elaborato il DUP da sottoporre alla discussione, all'esame e alla valutazione del Consiglio per le sue determinazioni, con la deliberazione n. 86 del 20/06/2016, e quindi con quasi 4 mesi di ritardo sul termine prorogato dalla vigente normativa al 29 febbraio 2016. Il Consiglio venne convocato per l'adempimento il giorno 19/07/2016 con all'ordine del giorno la trattazione del DUP.

Nel corso della suddetta seduta è emerso che non vi era rispondenza tra il piano delle alienazioni e valorizzazioni, come già approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 16/06/2016 e quanto riportato dal DUP. Simile mancata rispondenza riguardava anche il programma triennale delle OO.PP. approvato con Delibera Consiliare n. 31 del 13/05/2016.

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

Va rilevato che il DUP come presentato all'esame del Consiglio Comunale non ha conseguito alcuna approvazione, né espressione di voto da parte del Consiglio medesimo, anzi, in ordine al suo contenuto è stata presentata richiesta di integrazione e modifica mediante alcuni atti di indirizzo politico nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento; atti di indirizzo che non sono stati per altro votati dai Consiglieri presenti.

La Giunta Municipale con deliberazione n. 105 del 22/07/2016 ha ritenuto di non accogliere i predetti atti di indirizzo sull'errato presupposto che in capo alla stessa sussistesse la facoltà di operare con scelte discrezionali e quindi privando il Consiglio del potere di indirizzo e di controllo dell'azione politico-amministrativa dell'Ente riconosciutogli espressamente dalle vigenti norme in materia di Ordinamento degli Enti Locali.

Durante la seduta consiliare del 28/07/2016 in cui era all'ordine del giorno la "nota integrativa" conseguente alla suddetta deliberazione di Giunta n. 105 del 22/07/2016 è chiaramente emerso:

- che gli atti di indirizzo **non potevano formare oggetto di valutazione** tecnico-discrezionale da parte della Giunta Municipale, la quale, nella fattispecie, invece aveva il preciso **obbligo** di predisporre una nota di aggiornamento al DUP sulla scorta degli atti di indirizzo medesimi;
- che nessuna espressione di voto era stata richiesta al Consiglio sia per l'approvazione del DUP sia per gli atti di indirizzo.

La maggioranza dei consiglieri presenti ha messo in evidenza che tale comportamento non risultava conforme alle indicazioni espresse dal MEF – tramite il servizio ARCONET – in ordine ai procedimenti di approvazione del DUP e della sua nota di aggiornamento (vedi parere n. 10 del 22/10/2015).

Consiglio Comunale

Ag. P. P. P. P.



Per sanare tale non corretto modo di operare venne appositamente elaborato un emendamento, presentato nel corso della medesima seduta del 28/07/2016 e sottoposto a votazione del Consiglio con esito negativo, il quale tendeva a far "convalidare", ai sensi dell'Art. 21/nonies comma 2 della Legge 241/1990, la deliberazione del 19/07/2016 in quanto, **evidentemente**, non riconosciuta conforme alle vigenti disposizioni.

In buona sostanza con l'emendamento "tecnico", a firma dall'Assessore al Bilancio, si mirava a "sanare" l'illegittima procedura di esame del Documento Unico di Programmazione e si tendeva a minare fortemente la facoltà del Consiglio ad introdurre nel DUP 2016 modifiche ed integrazioni costituenti atti di indirizzo che l'Amministrazione aveva **l'obbligo di recepire**; con tale "emendamento tecnico", *ove approvato*, sparivano di fatto gli atti di indirizzo presentati dai Consiglieri Comunali negando la loro funzione propositiva così sanando esclusivamente le irregolarità sulla procedura di adozione del DUP avvenute nel corso della seduta del 28/07/2016.

PUBBLICAZIONE ATTI

A quanto sopra evidenziato è da aggiungere che comunque le deliberazioni consiliari del 19/07/2016 e del 28/07/2016 non hanno sin qui seguito l'iter di pubblicazione previsto dall'art. 18 della L.R. 16/12/2008 n. 22, come sostituito dall'art. 6 della L.R. n. 11 del 26/06/2015, non risultando alla data odierna ancora pubblicate con conseguente nullità delle stesse.

DEBITI FUORI BILANCIO

Durante la seduta del Consiglio Comunale del 28/07/2016 i Consiglieri venivano resi edotti, attraverso una nota a firma dell'Assessore al Bilancio integrata dal suo intervento e di quello del responsabile dell'Area Tecnica, dell'esistenza di debiti fuori bilancio che non

trovano apposita copertura nello schema di bilancio presentato all'esame del Consiglio Comunale.

- ✓ Nello specifico venivano segnalati:
- ✓ 20.216,88 € - Saldo fattura settembre 2015 n. 172/15 e fattura ottobre 2015 n. 201/15 della ditta "Pizzo Pippo" con sede in Via Belvedere n. 25, Montagnareale per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani del centro e frazioni;
- ✓ 5.026,40 € - Ordinanza responsabile di protezione civile n. 04/2016 del 18/01/2016 emessa per sgombero neve e/o ghiaccio delle strade di tutto il territorio comunale;
- ✓ 5.563,66 € - Fattura n. 2/16 dell'Ingegnere Basilio Cardaci per il servizio professionale supporto RUP per l'approvazione in linea tecnica della perizia di variante dei lavori di "Consolidamento zona centro abitato compreso tra la via L. Da Vinci e la Via Catania";
- ✓ 372,10 € - Fattura 201513000060/15 ditta "Paravia elavators service s.r.l." per interventi di manutenzione dell'istituto comprensivo;
- ✓ 16.000 € - Contratto manutenzione rete idrica ditta EDIL MASS;
- ✓ 976,81 - Contratto manutenzione impianti pubblica illuminazione ditta Cartaregia Cosimo;
- ✓ 6.295,24 € - Ditta la Tecnica di Mondello Santi per completamento pagamento smaltimento fanghi e sabbia del depuratore "Arabite".

Ad avviso dei sottoscritti Consiglieri la mancata previsione in Bilancio delle somme necessarie per dare copertura finanziaria ai conclamati debiti fuori bilancio costituisce una gravissima inadempienza alle regole che presiedono ad una corretta gestione finanziaria dell'ente; in ogni caso la mancata previsione delle somme necessarie per dare copertura finanziaria ai suddetti debiti non consentirà agli uffici di rendere i necessari pareri contabili e conseguentemente, allorquando gli stessi verranno sottoposti all'esame del Consiglio Comunale per la loro riconoscibilità o meno, l'impossibilità per

Francesca Pignatelli

Ag. Fr. C. C. C.

W

l'organo consiliare, competente in materia in via esclusiva, all'eventuale riconoscimento degli stessi.

ADEGUAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE

Ad avviso dei sottoscritti Consiglieri non è stato predisposto e sottoposto all'esame del Consiglio un atto propedeutico al bilancio di una certa importanza per l'attività economica cittadina.

Con la Circolare Regionale N 6/DRU del 30/12/2015 avente ad oggetto "Art. 17, comma 12, l.r. 16 aprile 2003, n. 4. Adeguamento oneri di urbanizzazione. (...) " l'Assessorato Territorio e Ambiente, Dipartimento dell'Urbanistica, fa presente che l'attività amministrativa di determinazione degli oneri di urbanizzazione rientra nella competenza esclusiva del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000.

In tale circolare si legge che *"nessuna determinazione da parte dei dirigenti degli uffici preposti alla gestione delle attività ordinarie è da ritenersi ammissibile, in quanto ogni valutazione discrezionale, che direttamente o indirettamente si ripercuote sul bilancio di previsione comunale, è riservata al Consiglio Comunale, organo elettivo rappresentativo della comunità di riferimento"*.

Questa Amministrazione, invece, per l'anno 2016 ha provveduto ad adeguare gli oneri di urbanizzazione con la Delibera di Giunta n.16 del 19/02/2016, senza coinvolgere il Consiglio Comunale che in piena autonomia avrebbe anche potuto valutare la possibilità di ridurre tali oneri.

Relativamente al Bilancio di Previsione i sottoscritti non possono non rilevare che il termine ultimo per la sua approvazione, in ottemperanza alla vigente normativa, andava a scadere il **30 aprile 2016**. L'Amministrazione attiva ha approvato lo schema solo con

Valeria Refetto

HE # 1/1/16



deliberazione di Giunta Municipale n. 97 del 06/07/2016 malgrado i numerosi e continui solleciti da parte dei singoli gruppi Consiliari.

A nulla giova addebitare il ritardo ad alcune mancate comunicazione da parte dello Stato e della Regione in ordine ai trasferimenti per finanziamenti e/o contributi. Infatti il Bilancio viene definito di previsione in considerazione che il suo contenuto ha natura dinamica e può essere in qualunque momento modificato attraverso l'istituto delle "variazioni di bilancio". Peraltro l'Amministrazione Comunale, per mezzo del suo assessore al Bilancio si era impegnata in Consiglio Comunale nel mese di dicembre 2015 a presentare al Civico Consesso lo schema di bilancio entro il mese di febbraio 2016 avendo piena cognizione già allora che comunque entro il suddetto termine era impossibile ricevere le comunicazioni in ordine ai trasferimenti Statali e Regionali.

Parimenti a nulla giova attribuire il ritardo nell'elaborazione dello strumento finanziario ad inefficienza della macchina comunale che per quanto ci risulta ha sempre dato la massima collaborazione agli organi politici e di amministrazione.

Se ritardo c'è stato, e non si vede come possa essere negato, esso è da addebitare solo ed esclusivamente all'Amministrazione nel suo complesso.

In ogni caso la valutazione negativa sullo strumento finanziario discende anche da una valutazione negativa sull'intero operato dell'Amministrazione e sui rapporti che la stessa ha sin qui tenuto con il Consiglio.

Malgrado le numerose dichiarazioni di intenti del Sindaco e degli Assessori di coinvolgere il Consiglio e i Gruppi consiliari prima di assumere scelte importanti al fine di acquisire suggerimenti e condivisioni, la realtà è stata ed è ben diversa. Anzi, in molti casi in cui nel Civico consesso sono venuti suggerimenti per affrontare alcuni problemi in modo anche leggermente diverso da quello proposto dall'Amministrazione attiva, abbiamo

Giuseppina Pizzetti

Prof. M. L. M.

assistito a momenti di incomprensione e di intolleranza incompatibili con il ruolo pubblico cui siamo stati chiamati a svolgere.

Il Sindaco che nel 2007 si impegnava nei confronti della cittadinanza dichiarando che presto ci sarebbero state "3000 poltrone", così manifestando un impegno dichiaratamente orientato ad una politica partecipativa, invece, ha di fatto "umiliato" il Consiglio Comunale (primo rappresentante della cittadinanza) non attivando mai il più semplice strumento di partecipazione cittadina.

Questo Consiglio Comunale, però, ha sempre operato cercando di attivare tutti gli strumenti utili a rimettere al centro dell'azione amministrativa i "CITTADINI".

A solo titolo esemplificativo i sottoscritti riportano di seguito alcune criticità da sempre segnalate o alcune proposte presentate e mai accolte o risolte.

- L'attivazione di un Ecopoint per la raccolta differenziata;
- Piano per il risparmio energetico;
- Modifica regolamento per il funzionamento della consulta giovanile;
- Sportello informativo per gli immigrati e politica dell'integrazione;
- Aggiornamento del P.A.I. in considerazione delle gravi criticità che il territorio presenta;
- Stabilizzazione del personale precario;
- Mappa dei bisogni per interventi specifici in ambiti socio-assistenziali;
- Interventi di messa in sicurezza strade provinciali;
- Baratto Amministrativo;

Mozioni che questo Consiglio Comunale ha considerato meritevoli di realizzazione, e che non hanno mai trovato alcuna applicazione da parte dell'Amministrazione malgrado ne fosse legalmente tenuta in quanto provenienti dall'organo elettivo rappresentativo dell'intera comunità.

Mario...

Dep. H. ...

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

Vorremmo rammentare a tutti i Consiglieri Comunali, che la democrazia esiste solo se non la si intende come "facoltativa" o "discrezionale" a proprio piacimento. Addirittura, i numerosi solleciti a dare esecuzione a tali atti di indirizzo qualche volta sono stati derisi con la risposta che è l'Amministrazione attiva a scegliere cosa fare e non il Consiglio Comunale.

I pochi interventi infrastrutturali che in questi anni sono stati portati avanti sono stati più frutto della casualità e della rincorsa ad attingere a finanziamenti a pioggia, ma non frutto di un disegno organico, di una visione di sviluppo socio - turistico - economico - culturale integrato che potesse far recuperare al nostro territorio quegli spazi vitali necessari per fermare o rallentare l'emorragia dell'allontanamento dei giovani ovvero per dare a San Piero uno sviluppo economico attraverso le naturali vocazioni di cui dispone: agricoltura, artigianato, turismo.

Questa amministrazione, che ereditava un potenziale da mettere a frutto e per cui sono stati spesi molti soldi pubblici, dopo 10 anni non è stata capace di:

- La trasformazione della ex scuola materna di Arabite in **Caseificio** con l'intento di dare un pur minima occupazione si è sino ad ora risolta in un nulla di fatto con il risultato che malgrado affidata da diversi anni a privati ancora non è stato possibile farla entrare in esercizio;
- Intervenire nella tanto propagandata **Area ASI** di contrada Casale, per cui nel 2012 è stata paventata la trasformazione in fabbrica di pomodori e sostituzione delle coperture in eternit con pannelli fotovoltaici, con il miraggio di una crescita economica e occupazionale.
- L'ingente impegno finanziario con i fondi per **l'edilizia economica e popolare** per l'acquisto e il recupero di fabbricati del centro storico, anche se meritevole sotto l'aspetto del recupero di fabbricati fatiscenti, presenta una criticità che non può essere

Dirigente Ufficio

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

taciuta: infatti da 24 nuovi alloggi si è passati al recupero di solo 9 unità immobiliari con un rapporto negativo di costo-benefici;

- Recupero del **Quartiere Arabite**, non avviato ed ancora senza certezza di finanziamento, progetto che dovrebbe comprendere anche il rifacimento della Piazza S. Giovanni che era già stata iscritta tra i "101 obiettivi raggiunti" della campagna elettorale del 2012;
- L'adesione al **Parco dei Nebrodi** di fatto non ha ancora conseguito l'iter approvativo in quanto l'Amministrazione ha disatteso la volontà del Consiglio Comunale della ripubblicazione della mappa catastale delle aree interessate;
- Da anni il **Cimitero comunale** versa in una grave condizione. In diversi documenti di programmazione (Bilanci e Programmi triennali OO.PP.) è stata prevista la contrazione di mutui per reperire i fondi necessari per il parziale e scaglionato recupero. Eppure, malgrado i continui appelli dei consiglieri e le richieste dei cittadini, sino ad oggi non è stata avviata alcuna pratica in tal senso. Cosa si aspetta? Il Cimitero, oltre che rappresentare un retaggio di storia e di affetti, per i Sampietrini ha una particolare valenza affettiva perché lega il passato con il presente.

Per la verità vi è stato un tentativo a dir poco "maldestro" per un project financing che, ove attuato, avrebbe fatto aumentare ad oltre 5.000,00 € il costo di un loculo; soltanto l'ostinazione "responsabile" della maggioranza del Consiglio comunale lo ha fin ora impedito;

- Non viene tutelato il **territorio e l'ambiente**, prova ne è che nessun intervento di consolidamento efficace per il centro abitato è stato avviato. Inoltre, in buona parte del paese alcune fogne continuano a scorrere a cielo aperto.
- Sono stati impegnati diversi finanziamenti **sull'Istituto Comprensivo** di via Professor Profeta, siamo convinti che gli interventi hanno preso in considerazione gli aspetti

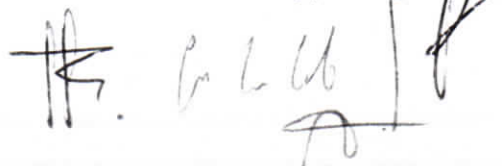
Dimensione igliotto

9
A. G. M. P.

legati alla vulnerabilità sismica dell'edificio; ove ciò non sia ancora avvenuto rivolgiamo pressante invito affinché si affronti questa seria problematica con la massima celerità.

- In diverse occasioni i Consiglieri, inascoltati, hanno chiesto di incaricare l'ufficio tecnico comunale a revisionare il P.R.G. in modo da escludere dalle zone edificabili le aree che di fatto risultano inaccessibili o comunque non edificabili per la loro morfologia;
- La viabilità è stata sempre trascurata: strade e vie abbandonate e mai pulite nonostante le continue richieste dei cittadini. Carente o assente è la manutenzione delle strade agricole che pur essendo di competenza della ex Provincia Regionale di Messina hanno un uso di esclusivo interesse comunale. Diverse sono state le battaglie che il Consiglio ha condotto affinché l'Amministrazione attivasse le procedure per l'esecuzione di interventi in danno alla ex Provincia e quindi provvedendo direttamente alla loro manutenzione. Ad oggi non è stato mai possibile convincere l'Amministrazione ad operare in tal senso;
- Il tanto richiesto piano per ottimizzare l'illuminazione pubblica è stato sempre snobbato dall'Amministrazione. Assistiamo a zone del territorio illuminate in sovrabbondanza e ad altre zone dove l'illuminazione è carente o mancante. Non si è mai approntato un progetto organico di uso del fotovoltaico e di lampade a risparmio energetico.
- Per la Casa di Riposo è necessario sottolineare che senza la vigilanza attenta e responsabile del Consiglio, oggi la struttura, pur con tutti i suoi problemi, non esisterebbe più. Su Villa Marià il Consiglio, contrariamente a quanto propagandato dall'Amministrazione Comunale, ha sempre avuto le idee chiare proponendo il suo ampliamento con attività rientranti nel settore dei servizi socio-assistenziali.

Vincenzo Caputo



compatibili con la sua originaria destinazione. Ad oggi, il Consiglio è ancora in attesa di conoscere le proposte dell'Amministrazione in ordine ad un bando organico comprendente anche la possibilità di ampliamento dei servizi.

- Il regolamento per l'istituzione del servizio di raccolta differenziata porta a porta è stato approvato con delibera n. 45 del 07/07/2016, ma nonostante l'immediata esecutività degli atti e malgrado il Consiglio avesse chiesto di fissare una scansione dei tempi di attuazione, di fatto ad oggi il servizio non risulta avviato nella sua interezza nè risulta avviata alcuna procedura pubblica per il suo affidamento secondo i nuovi criteri previsti dal Regolamento.

In ordine ai paventati danni all'Ente che la mancata approvazione del bilancio potrebbe causare e di cui alla nota dell'Assessore al Bilancio dell'11/08/2016 prot. 9587, relativamente al pagamento delle competenze dovute per i lavori sull'Istituto Comprensivo, i Consiglieri ritengono di dover ricordare che in situazioni analoghe, se non peggiori, l'Amministrazione ha trovato in passato soluzioni legali atte a risolvere il problema (vedi deliberazione G.M. n. 170 del 09/01/2015).

CONCLUSIONI

Per tutto quanto molto brevemente esposto nella parte iniziale del presente documento, in ordine alle criticità che l'iter approvativo del Bilancio di previsione 2016/2018 ha sin qui seguito (DUP, Nota integrativa, Mancata copertura debiti fuori bilancio, etc.), i sottoscritti Consiglieri sentono di dover anticipare sin da ora, atteso che formalmente ancora il Bilancio deve essere trattato risultando iscritto al n. 4 dell'Ordine del Giorno della seduta in corso, **una valutazione negativa su detto documento.**



Francesco Pizzuto



Luca



Valutazione negativa che necessariamente risente dei rapporti e dell'intero operato che l'Amministrazione ha sin qui tenuto con il Consiglio Comunale, nonché dei continui tentativi di spogliarlo del potere di indirizzo e di controllo dell'azione politico-amministrativa dell'Ente, espressamente riconosciutogli dalle vigenti norme che presiedono al regolare funzionamento degli enti locali.

Alcuni sottoscrittori di questo documento, che avevano iniziato questa consiliatura all'interno della maggioranza e che dopo poco tempo hanno preferito porsi, pur mantenendo fede al programma elettorale, in posizione critica tengono a ribadire quanto già in passato affermato, e cioè che quando viene a mancare il preventivo coinvolgimento dei Consiglieri e del Consiglio nella fase di elaborazione della progettualità e dei programmi, quando vi è scarsa compartecipazione alle scelte assunte dal governo cittadino o quando vengono non accolte, per principio, suggerimenti e proposte valide si finisce con lo snaturare la funzione del consigliere relegandola a quella di acritico ed ignaro ratificatore di decisioni altrui, svuotando il suo ruolo istituzionale e rendendo di fatto vuoto di ogni contenuto il suo diritto a svolgere in modo incisivo la funzione pubblica alla quale il voto della collettività lo ha delegato.

Con questo documento annunciamo che stante tutto quanto sin qui dichiarato, noi Consiglieri Comunali siamo pronti a mantenere la "schiena dritta" non "chinando mai la testa" rispetto a quella che riteniamo essere una grave presa di posizione da parte di chi in realtà non ha mai voluto realmente collaborare con questo Consiglio Comunale.

Quello che sta accadendo qui in questi mesi e negli ultimi Consigli Comunali, è grave, ma non ci vedrà complici disposti a sanare un "sentire democratico" (se democrazia si può definire) interpretato con forzature varie e con l'avallo dei componenti della Giunta e di alcuni "fedeli" del Consiglio Comunale.

Vickenza Taglietta

12
f. b. b.

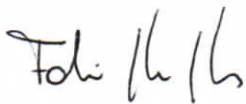
SP
AR.
S

Noi presto forse svestiremo il ruolo di Consiglieri Comunali, ma è doveroso chiedere a questo Sindaco di unirsi rinunciando alla poltrona (unica su 3000) che con ostinazione continua ad occupare senza aver più da anni un sostegno da parte del principale organo collegiale di questa Comunità.

San Piero Patti, 29 agosto 2016.

I Consiglieri Comunali

Fabio Di Dio



Francesco Ferro



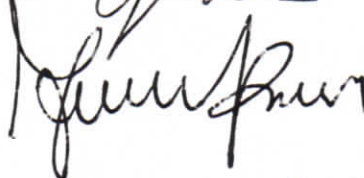
Camuti Gian Luca



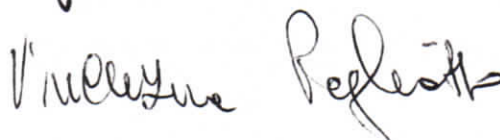
Di Bella Gianluca Antonino



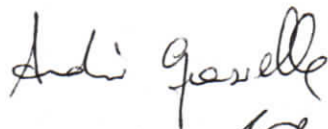
Pagana Francesco



Pagliazzo Vincenzina



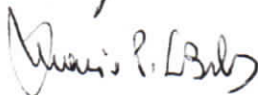
Ardiri Graziella



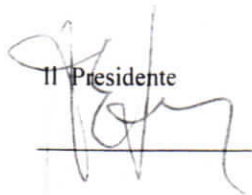
Schepisi Alfonso Edoardo



La Bella Mario Pippo




Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Presidente


Il Consigliere Anziano

F.to CAMUTI Gian Luca

Il Segretario Comunale


Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio

Il 16.09.16
E fino al 01.10.16

L'Addetto

CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica , su conforme attestazione dell'Addetto , che la presente deliberazione :
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 16.09.16

e ivi rimarrà affissa per 15 gg. consecutivi

Dal 16.09.16 al 01.10.16

Li _____

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Provvidenza LIMINA

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio ,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line il 16.09.16

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 27.09.16

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;
 Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 L.R. 44/91

Dalla Residenza Municipale , Li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Provvidenza LIMINA